



10 Settembre 2020

Ethica con Lapi nel prestito bancario da 23 milioni

di Antonella Ladisi

Un pool di istituti di credito composto da Mps Capital Service, Intesa Sanpaolo e Banco Bpm ha erogato a favore di Lapi un finanziamento da oltre 23 milioni di euro erogati attraverso linee di rifinanziamento e supporto. Il prestito concesso consentirà al gruppo toscano attivo nel settore dei prodotti chimici per l'industria conciaria e nella produzione di gelatina farmaceutica e alimentare di incrementare la posizione nelle zone a maggiore potenzialità di crescita e di marginalità in Europa e in Asia. Altri progetti che verranno finanziati con le risorse raccolte, tutti contenuti nell'ultimo piano strategico, riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti e valutazioni sul possibile ingresso in nuove geografie.

Nell'ambito dell'operazione Ethica Debt Advisory ha assistito il gruppo Lapi e le sue partecipate nella strutturazione dei finanziamenti bancari concessi. Si tratta di una società controllata dal gruppo Ethica, a sua volta specializzato in operazioni di finanza straordinaria e d'investimento in capitale di rischio. In particolare, dal team di Ethica Debt Advisory hanno collaborato Marco Borgonovo, Alessandro Corina e Federica Carcani, mentre gli aspetti legali del deal sono stati curati dallo studio Osborne Clarke con gli avvocati Andrea Pinto e Federico Banti. Il pool di banche finanziatrici è stato a sua volta assistito dallo studio Simmons & Simmons. «Questa operazione, appena finalizzata ma avviata nel corso del 2019, riveste per il gruppo un'importanza strategica», ha commentato l'ad e presidente Roberto Lapi. Ha inoltre permesso «di guardare al futuro con rinnovata fiducia e con maggior serenità» in un momento di difficoltà e di forte crisi economica per il Paese. Giunto oggi alla quarta generazione, Lapi opera da oltre sessant'anni nel comparto conciario toscano. Per sostenere a sua volta i progetti finanziati pur in un periodo in cui i morsi dell'emergenza sanitaria si sono fatti sentire, il gruppo ha già avviato un nuovo piano d'investimenti che servirà a efficientare e ampliare la capacità produttiva degli stabilimenti e renderli così più moderni e all'avanguardia. (riproduzione riservata)

10 Settembre 2020 MERCATI MF 15

FERMATI I CONTATTI PER L'AGGREGAZIONE A TRE. AL PALAZZO HERAE AL PERLA DOLOMITI

Agsm e Aim balleranno da sole

Il progetto di fusione arriverà ai consigli comunali a ottobre. Verona deterrà il 62% della nuova realtà e nominerà presidente e ceo. Ma con il beneplacito di Vicenza, a cui spetterà il vicepresidente

di Marco A. Caporaso

L'accordo di Amenduni va controcorrente
di Andrea Giannone

Ricavi e margini in calo per Bellam
di Andrea Giannone

PIRELLA
L'azienda di Pirelli ha un bilancio del 2019 a 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 170 milioni e un utile operativo di 200 milioni. L'azienda ha investito 1,1 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e in nuove strutture produttive. L'azienda ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi materiali. L'azienda ha anche investito in nuove strutture produttive e in nuove tecnologie e in nuovi materiali.

LA SCALA SPOFFATI
L'azienda di Spoffati ha un bilancio del 2019 a 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 170 milioni e un utile operativo di 200 milioni. L'azienda ha investito 1,1 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e in nuove strutture produttive. L'azienda ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi materiali.

NUOVO GRUPPO AGI
L'azienda di Agi ha un bilancio del 2019 a 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 170 milioni e un utile operativo di 200 milioni. L'azienda ha investito 1,1 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e in nuove strutture produttive. L'azienda ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi materiali.

CHERNOBILIONE
L'azienda di Chernobilione ha un bilancio del 2019 a 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 170 milioni e un utile operativo di 200 milioni. L'azienda ha investito 1,1 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e in nuove strutture produttive. L'azienda ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi materiali.

WEC
L'azienda di Wec ha un bilancio del 2019 a 1,2 miliardi di euro, con un utile netto di 170 milioni e un utile operativo di 200 milioni. L'azienda ha investito 1,1 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e in nuove strutture produttive. L'azienda ha anche investito in nuove tecnologie e in nuovi materiali.

Ethica con Lapi nel prestito bancario da 23 milioni
di Antonella Ladisi

Il gruppo di Roberto Lapi ha ottenuto un finanziamento bancario da oltre 23 milioni di euro. Il finanziamento è stato erogato da un pool di istituti di credito composto da Mps Capital Service, Intesa Sanpaolo e Banco Bpm. Il finanziamento consentirà al gruppo di incrementare la posizione nelle zone a maggiore potenzialità di crescita e di marginalità in Europa e in Asia. Altri progetti che verranno finanziati con le risorse raccolte, tutti contenuti nell'ultimo piano strategico, riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti e valutazioni sul possibile ingresso in nuove geografie.

Nell'ambito dell'operazione Ethica Debt Advisory ha assistito il gruppo Lapi e le sue partecipate nella strutturazione dei finanziamenti bancari concessi. Si tratta di una società controllata dal gruppo Ethica, a sua volta specializzato in operazioni di finanza straordinaria e d'investimento in capitale di rischio. In particolare, dal team di Ethica Debt Advisory hanno collaborato Marco Borgonovo, Alessandro Corina e Federica Carcani, mentre gli aspetti legali del deal sono stati curati dallo studio Osborne Clarke con gli avvocati Andrea Pinto e Federico Banti. Il pool di banche finanziatrici è stato a sua volta assistito dallo studio Simmons & Simmons.

«Questa operazione, appena finalizzata ma avviata nel corso del 2019, riveste per il gruppo un'importanza strategica», ha commentato l'ad e presidente Roberto Lapi. Ha inoltre permesso «di guardare al futuro con rinnovata fiducia e con maggior serenità» in un momento di difficoltà e di forte crisi economica per il Paese. Giunto oggi alla quarta generazione, Lapi opera da oltre sessant'anni nel comparto conciario toscano. Per sostenere a sua volta i progetti finanziati pur in un periodo in cui i morsi dell'emergenza sanitaria si sono fatti sentire, il gruppo ha già avviato un nuovo piano d'investimenti che servirà a efficientare e ampliare la capacità produttiva degli stabilimenti e renderli così più moderni e all'avanguardia.